

**INSEGNAMENTO:** Tecniche di normazione e legimatica (IUS/09 – CFU: 6)

**DOCENTE:** Renato Ibrido (renato.ibrido@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Maria Caterina Amorosi (mariacaterina.amorosi@unitelmasapienza.it)

### 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il corso si articola su due livelli di approfondimento.

Il primo livello – richiesto per il positivo superamento dell'esame – intende offrire una panoramica dei metodi e delle strategie utilizzate nell'ambito dei processi di progettazione-produzione normativa, nonché dei concetti chiave della legimatica.

Il secondo livello si rivolge agli studenti che – anche nell'ottica di specifici interessi professionali nel campo degli affari legislativi ed istituzionali – desiderano potenziare la loro preparazione, raggiungendo un livello più avanzato di conoscenza degli strumenti di drafting (formale e sostanziale) e delle tecniche di valutazione legislativa.

**Conoscenza e capacità di comprensione:** inquadramento, con metodo interdisciplinare, dei principali istituti e tecniche di normazione, alla luce delle loro implicazioni di ordine costituzionale. Conoscenza dei principi di base della legimatica e comprensione del ruolo delle tecnologie informatiche nell'ambito dei processi di produzione normativa.

**Conoscenza e capacità di comprensione applicate:** capacità di comprendere e applicare le regole di formulazione tecnica dei testi legislativi, anche attraverso il supporto delle tecnologie informatiche.

**Autonomia di giudizio:** capacità di comprendere criticamente: i) i riflessi istituzionali ed economici della *better and bad regulation* nonché le potenzialità delle tecnologie informatiche nell'ambito dei processi normativi; ii) gli "incentivi" ed i "disincentivi" posti dalle procedure parlamentari e di produzione normativa rispetto al ricorso a determinate tecniche di normazione.

**Abilità comunicative:** saper utilizzare in maniera appropriata il "linguaggio delle leggi"; capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni nella progettazione di atti normativi.

**Capacità di apprendere:** capacità di apprendere i principi che guidano la redazione dei testi legislativi; sapersi orientare nei contesti informatici di progettazione normativa.

### 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso è composto da cinque moduli tematici, i quali presuppongono peraltro una buona conoscenza delle fonti del diritto (tema già oggetto di studio nell'ambito di altri insegnamenti di area pubblicistica).

Piano del corso

Modulo 1

Introduzione allo studio delle tecniche di normazione e alla legimatica

1. Tecniche di normazione e legimatica: oggetto, metodo e evoluzione storica
2. Tecniche di normazione e sistema delle fonti. Progettazione di clausole di abrogazione e novelle
3. Le norme sulla normazione
4. Redazione di atti normativi e interpretazione giuridica. Progettazione di leggi di interpretazione autentica
5. Modelli di regolazione e costi della "cattiva" legislazione

Modulo 2

Drafting e valutazione legislativa: strumenti ed istituti

6. La (buona) scrittura degli enunciati normativi sul piano tecnico-formale

7. Semplificazione e riordino della normativa. In particolare: delegificazione, testi unici misti, codici di settore e taglia-leggi
8. Istruttoria legislativa, comparazione con altre opzioni regolatorie e processo di concertazione degli interessi. Le relazioni a corredo degli atti normativi
9. La valutazione legislativa ex post e le consultazioni pubbliche
10. Ciclo di quantificazione degli oneri e progettazione di clausole di copertura finanziaria

#### Modulo 3

La qualità della legislazione: esperienze

11. Qualità della legislazione e principi costituzionali
12. Tecniche di normazione nell'Unione europea e modelli di recepimento delle direttive
13. Tecniche di adeguamento dell'ordinamento italiano agli obblighi UE
14. La qualità della legislazione nei Regolamenti parlamentari e nelle circolari dei Presidenti delle Camere. Il Comitato per la legislazione
15. La qualità della legislazione nel diritto regionale

#### Modulo 4

Tecniche di normazione e iter legis

16. Iniziativa legislativa e fase pre-parlamentare della progettazione legislativa
17. Tecniche di normazione in Commissione
18. Tecniche di normazione in Assemblea
19. Promulgazione e pubblicazione della legge
20. Efficacia ed entrata in vigore della legge. Progettazione di clausole transitorie
21. Progettazione di deleghe legislative e atti del Governo aventi forza di legge

#### Modulo 5

Legimatica

22. Strumenti informatici di normazione
23. L'informatizzazione del drafting legislativo
24. Digitalizzazione dei testi normativi, banche dati giuridiche e divulgazione legislativa

### **3. TESTI DI STUDIO**

Il superamento dell'esame richiede lo studio delle slide fornite dal docente nonché del seguente manuale:

- Enrico Albanesi, Teoria e tecnica legislativa nel sistema costituzionale, Napoli, Editoriale scientifica, 2013 o più recente edizione.

In una apposita guida alla preparazione dell'esame verranno indicate, per ogni tema trattato a lezione, le corrispondenti pagine del manuale (considerate obbligatorie ai fini della preparazione dell'esame), nonché eventuali letture facoltative.

Per gli studenti che non hanno affrontato lo studio delle fonti del diritto nell'ambito di precedenti insegnamenti si suggerisce di integrare la preparazione con la lettura del capitolo sulle fonti di un manuale di diritto pubblico o di diritto costituzionale.

### **4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI**

Alle video-lezioni verrà affiancato un ciclo di web seminars dedicati alle class presentations degli studenti su "La qualità della legislazione: case studies". I web seminars costituiranno altresì l'occasione per fornire chiarimenti sui metodi di preparazione dell'esame nonché per approfondire singole tematiche proposte dagli studenti nel forum o via e-mail.

Specifiche difficoltà segnalate dagli studenti potranno inoltre essere affrontate nell'ambito di colloqui in videoconferenza concordati con il docente.

L'interazione didattica dello studente con il docente è promossa lungo tutto il percorso didattico, anche attraverso l'organizzazione di momenti di confronto con esperti e attori istituzionali.

Ulteriori occasioni collettive e collaborative di apprendimento potranno essere organizzate sulla base delle proposte degli studenti, le quali sono fortemente incoraggiate.

### **5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE**

Nella bacheca online dell'insegnamento sarà messo a disposizione un test di verifica a risposta aperta.

Il docente è a disposizione degli studenti per l'organizzazione di prove di autovalutazione individualizzate, concordando lo svolgimento di colloqui in presenza e in videoconferenza.

**6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame di profitto consiste in una prova orale articolata in 3 domande vertenti sulle diverse parti del programma.

Gli studenti possono richiedere di sostituire alcune parti del manuale con la presentazione di un paper (individuale o di gruppo) su un tema concordato con il docente.

**7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

Il corso combina due diversi livelli di approfondimento (cfr. par. 1: conoscenze e competenze da conseguire). Il primo livello offre alcuni strumenti di base utili per qualsiasi esperienza professionale in ambito giuridico, inclusa l'attività forense. A questo primo stadio, il corso intende altresì contribuire a promuovere la cultura della better regulation, educando a gestire i processi di produzione normativa secondo le best practices riconosciute a livello nazionale e internazionale.

Il secondo livello - di carattere più avanzato - si propone di formare tecnici della legislazione in grado di operare come esperti all'interno degli uffici giuridico-legislativi di enti privati (gruppi parlamentari, organizzazione di interessi, società di lobbying, etc.) e degli apparati di supporto delle istituzioni pubbliche (Governo, amministrazioni delle Camere, Regioni, etc.).